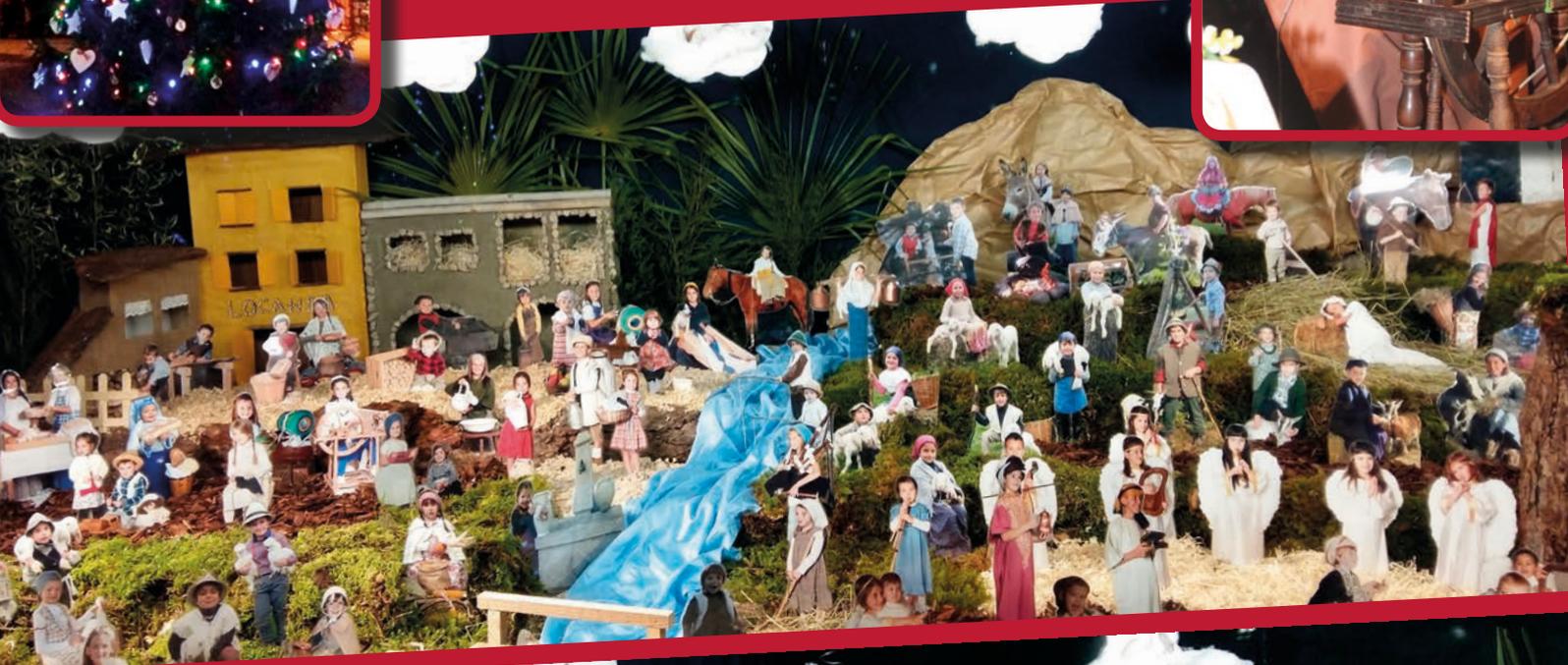




da **Novaledo**

Anno 6 - Nr. 2 Dicembre 2016

Periodico di informazione dell'amministrazione comunale di Novaledo





Periodico semestrale di informazione
dell'amministrazione comunale di Novaledo

Autorizzazione:
Tribunale di Trento nr. 25/2011 del 08/09/2011

Anno 6 - Nr. 2 Dicembre 2016

Comitato di redazione

Diego Margon (sindaco)
Barbara Cestele (rappresentante maggioranza)
Monica Cipriani (rappresentante maggioranza)
Tania Gozzer (rappresentante minoranza)
Marianna Magrelli (rappresentante minoranza)

Direttore

Diego Margon

Direttore responsabile

Roberto Paccher

Orari di apertura degli uffici comunali

Dal Lunedì al Venerdì 8.30 - 12.30
Giovedì pomeriggio 16.30 - 18.00
Telefono 0461 72.10.14

Orari del dispensario farmaceutico

Lunedì 8.30 - 12.30 Giovedì 15.00 - 19.00
Martedì 8.30 - 12.30 Venerdì 8.30 - 12.30

Orari ambulatorio medico comunale

Dott.ssa. Elisabetta Pensalfine

Martedì	8.30 - 10.30
Giovedì	15.00 - 17.00
Venerdì	8.30 - 10.00

Dott. Sebastiano Leonardi

Lunedì	16.00 - 17.00
Mercoledì	11.30 - 12.30
Giovedì	8.30 - 9.30
Venerdì	16.00 - 17.00

Dott. Aminei Hamid Reza

Lunedì	10.00 - 12.00
Martedì	14.30 - 16.30
Mercoledì	10.00 - 12.00 14.30 - 16.30
Giovedì	10.00 - 12.00
Venerdì	15.00 - 16.00

Orario di ricevimento Sindaco, vicesindaco e assessori

Sindaco Margon Diego

Riceve su appuntamento

Indirizzo e-mail: sindaco@comune.novaledo.tn.it

Numero telefonico: 3396565744

Vicesindaco Cestele Barbara

*Assessore con delega alle competenze di:
Agricoltura, Ambiente, Foreste, Territorio, Patrimonio,
Viabilità, Bilancio, Personale.*

Ricevimento:

mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Indirizzo e-mail: vicesindaco@comune.novaledo.tn.it

Numero telefonico: 346 7930634

Assessore Giongo Moreno

*con delega alle competenze di:
Urbanistica, Edilizia Privata, Commercio*

Ricevimento:

martedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30

Indirizzo e-mail: comune@comune.novaledo.tn.it

Assessore Gasperazzo Nadia

*con delega alle competenze di:
Politiche Sociali, Sport.*

Riceve su appuntamento

Indirizzo e-mail: nadiagasperazzo@gmail.com

Assessore Angeli Lorenzo

*con delega alle competenze di:
Cultura, Istruzione, Distretto Famiglia-Marchio Family*

Riceve su appuntamento

Ricevimento: mercoledì dalle ore 08.30 alle ore 09.30

Indirizzo e-mail: loriangeli@hotmail.it

Numero telefonico: 3470672542

**Il periodico d'informazione comunale
è consultabile online
sul sito del Comune di Novaledo
(www.comune.novaledo.tn.it)**

Impaginazione, grafica e stampa
Litodelta s.a.s.

In copertina:

**il presepe dei bambini, l'albero di natale di Novaledo
e il presepe vivente.**



Il saluto del Sindaco

Un Grazie a chi si impegna per il paese

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno vorrei ringraziare di cuore tutte le persone che anche nel 2016 hanno continuato ad impegnarsi, nonostante le difficoltà quotidiane, con l'obiettivo di far crescere la nostra comunità, creare nuove opportunità a favore dei "Masaroi" e cercare di risolvere le problematiche che si sono manifestate nel paese giorno dopo giorno: gli assessori della Giunta, tutti i consiglieri; i dipendenti comunali che collaborano per supportare gli amministratori nel loro mandato; le Associazioni e tutte le persone che si dedicano al Volontariato; i cittadini che ci hanno inoltrato le loro segnalazioni, formulando utili consigli o avanzando critiche in modo costruttivo.

A tutti coloro che, nelle forme più diverse, hanno contribuito in modo disinteressato a migliorare e rendere più efficiente



e vivibile il nostro paese, giunga il più sentito ringraziamento anche a nome di tutta la comunità.

Con l'auspicio che possiate trascorrere serenamente le prossime festività, vi giungano i migliori Auguri per un Sereno Natale e per un 2017 carico di pace, felicità e speranza per un futuro migliore.

Diego Margon



*L'Amministrazione Comunale
e il Comitato di redazione
augurano a tutti
Buon Natale e Felice Anno Nuovo!*

La giunta informa

La situazione attuale è caratterizzata da un calo delle risorse economiche a disposizione, basti pensare che il budget assegnato al nostro comune dalla PAT per il mandato 2015/2020 è di circa 58.000,00 € e corrisponde circa al 10% di quello assegnato nel mandato precedente, pari a 580.000,00.

Questo significa che abbiamo a disposizione 58.000,00 Euro per finanziare le opere pubbliche fino al 2020.

Non crediamo ci sia bisogno di aggiungere molte riflessioni, le cifre parlano chiaro e tutti possiamo comprendere come la difficoltà dell'amministrazione risulti da questa differenza che testimonia il cambiamento economico/ finanziario in atto.

Fognature Oltrebrenta



Dopo anni di attesa, sono pressochè ultimati i lavori della rete fognaria in località Oltrebrenta. La giunta comunale di Novaledo con delibera del 17 febbraio 2016 ha stabilito di affidare a S.t.e.t S.p.a. di Pergine Valsugana l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione rete acque nere in località Oltrebrenta, in applicazione del contratto di servizio per la gestione con il sistema dell'in-house providing dei servizi pubblici di acquedotto e fognatura sottoscritto in data 17 dicembre 2015. La gestione delle operazioni da parte di S.t.e.t. S.p.a. ci ha permesso di risparmiare sui costi della progettazione- fatta da loro e non af-

fidata ad un professionista esterno- e sui tempi di appalto dei lavori, che altrimenti avrebbero dovuto essere appaltati dall'Agenzia della Provincia A.p.a.c. – con tempi molto più lunghi, in tal modo perdendo il contributo provinciale. S.t.e.t S.p.a. con la sua struttura organizzativa ci ha quindi consentito di rispettare i termini per la conclusione dell'opera e della relativa rendicontazione che la P.a.t. ci ha concesso. I lavori sono stati affidati alla LF costruzioni di Ponzano Veneto che si è avvalsa anche di due ditte locali la Impianti Casetta di Bieno e la Cooperativa Lagorai di Borgo Valsugana.

L'importo complessivo dell'opera è di Euro 325.440,00 suddivisi in Euro 262.919,33 per lavori a base d'asta, comprensivi di Euro 7.522,11 per attuazione oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e di Euro 77.552,89 per il costo del personale non soggetto a ribasso d'asta, ed Euro 62.520,67 per somme a disposizione dell'amministrazione, dei quali Euro 32.680,00 per oneri fiscali. Nella primavera del 2017 sarà emessa l'ordinanza di allacciamento alla nuova rete fognaria per i censiti residenti Oltrebrenta, che quindi potranno usufruire appieno del nuovo servizio.

Caserma Vigili del Fuoco Volontari



La Giunta provinciale ha approvato i nuovi criteri tecnici ed economici per la realizzazione e la ristrutturazione di nuove caserme dei Vigili del fuoco volontari, delle Unioni distrettuali e

dei Centri di Protezione civile. L'obiettivo è di garantire un risparmio in linea con i recenti principi di sobrietà della pubblica amministrazione trentina che consentirà di recuperare le risorse necessarie agli interventi di sistemazione di altre caserme esistenti sul territorio provinciale, anche la nostra Caserma rientra nel piano di ristrutturazione. La Cassa Provinciale Antincendi della Provincia Autonoma Di Trento ha ammesso al finanziamento il progetto preliminare Di Manutenzione straordinaria e di ampliamento della Caserma dei vigili del fuoco volontari redatto dall' Ing. Edi Martinatti. Su una spesa ammessa a finanziamento di Euro 218.534,04, la Provincia erogherà un contributo pari al 90%. Entro il 3 Aprile 2017 dovrà essere presentato il progetto definitivo. Un altro importante traguardo per il quale l'Amministrazione Comunale ha avuto un ruolo importante partecipando ad incontri con la Provincia per indirizzare il finanziamento allo scopo di migliorare e rendere più efficiente la Caserma che ospita il nostro corpo dei VVFF.

Sicurezza di Via Principale



Nell'ottica di cercare di dare maggiore sicurezza al transito di Via Principale è stato da poco posizionato un nuovo semaforo a chiamata in prossimità dell'incrocio tra via Valle e Via Principale che va ad aggiungersi a quello finito tempo fa in prossimità della fermata di Trentino Trasporti in località Campregher.

Sono stati inoltre collocati in prossimità degli accessi al centro abitato due pannelli luminosi dissuasori che indicano il superamento del limite di velocità e l'obbligo di rispettarlo.

La rete di illuminazione pubblica è stata rivisitata in un'ottica di risparmio e sicurezza sostituendo tutti i corpi luminosi con luci a led in modo da garantire una maggiore visibilità notturna.

Le lampade tecnologiche consentono un risparmio energetico di circa il 70%, durano maggiormente, sono efficienti e sostenibili.

Una normale lampada a neon consuma 40 W rispetto ai 17 W di un tubo a Led portando un notevole risparmio alle casse comunali e di conseguenza alla Comunità.

La sicurezza ottimale è offerta da un sistema di sorveglianza che si adatta perfettamente alle problematiche specifiche del luogo di installazione, luoghi che sono stati scelti insieme alle Forze dell'ordine.

Stiamo attendendo il via libera del Commissariato del Governo, al quale è stata inoltrata la richiesta, per poter attivare l'impianto di videosorveglianza per scopi di pubblica sicurezza, oltre ad avere il vantaggio di poter ricostruire l'accaduto, sarà procurato un deterrente efficace nei confronti dei potenziali delinquenti.

In caso di emergenza, il sistema ci aiuterà a non perdere la visione d'insieme e ci permetterà di chiedere rapidamente l'intervento delle forze dell'ordine.

È nostra intenzione ampliare l'impianto in modo da monitorare nel miglior modo possibile tutto il territorio comunale e per questo stiamo collaborando con le forze dell'ordine locali per individuare altri punti strategici dove posizionare nuove telecamere, allo scopo di garantire maggiore sicurezza ai cittadini, come previsto dal nostro programma.

Nuovo Dispensario Farmaceutico e Ambulatori Medici



Finiti i lavori di ristrutturazione del piano terra dell'ex caseificio dove all'interno sono stati ricavati dei nuovi locali che ospitano il dispensario farmaceutico gestito dal dott. Kamal titolare della farmacia S. Lucia di Roncegno e i nuovi ambulatori medici dati in uso, con regolare contratto di locazione, alla dott. Pensalfine, al dott. Aminei e al dott. Sebastiani Leonardo.

I nuovi ambulatori offrono ai censiti un ambiente accogliente e soprattutto autorizzato dall'APSS che ha apprezzato il nuovo ambiente ristrutturato.

Punto lettura



La disponibilità di libri nel nuovo punto lettura, la familiarità con il loro contatto, l'esempio dei genitori che leggono, l'abitudine di raccontare, discutere, scambiare idee e consigli sugli argomenti oggetto di lettura, sono tutte strategie valide per stimolare i bambini. L'Amministrazione Comunale con l'inaugurazione del nuovo

“Punto Lettura” ha voluto solleticare l'interesse e la curiosità della Comunità facendo sì che il libro diventi nelle loro mani uno strumento magico e allettante, capace di introdurre bimbi e adulti nel mondo simbolico che è racchiuso nelle sue pagine, attraverso dei momenti di incontro con i vari eventi proposti durante l'anno. Stiamo di fatto programmando diverse giornate dedicate alla lettura e allo stimolo alla comunicazione che vedrà coinvolta la Comunità sia appartenente al mondo giovanile che quello adulto.

Polizia Locale



A partire dal 1° gennaio 2017 il Corpo di Polizia Locale Valsugana e Tesino avrà come Ente Capo Fila il Comune di Borgo Valsugana e non più la Comunità di Valle.

Tutte le future comunicazioni dopo tale data dovranno essere inviate al Corpo di Polizia Locale in piazza De Gasperi, 19 a Borgo Valsugana, telefono 0461 757312.

Ambiente e foreste

La zona di custodia forestale proposta nella nuova zonizzazione, prevede che il consorzio di Telve, vada a fondersi col consorzio di Borgo Valsugana, questo per allineare i confini geografici e l'ambito di operatività con il territorio della stazione forestale di Borgo Valsugana.

Gli ettari di superficie silvo pastorale sia pubblica che privata diventano complessivamente 16375.

Questo comporta, con una parametrizzazione del servizio di custodia forestale, prevista dal regolamento in cui si ha almeno un custode forestale ogni 3500 ettari, che i custodi forestali diventino 4,7, arrotondati a 5.

In precedenza il numero di custodi forestali in

zona era 6; per una serie di ragioni che riassumiamo di seguito l'Assessore all'ambiente appoggia i comuni consorziati nella richiesta di mantenimento di organico.

Teniamo infatti presente che già nel 1991 il numero dei custodi forestali era di 5 unità, questo però comportava degli sbilanciamenti eccessivi nel carico di lavoro soprattutto nelle zone della valle di Calamento e nelle zone di montagna dei comuni di Telve di sopra, Ronchi e Torcegno, per questo nella circoscrizione numero 11 (Telve) veniva implementata una nuova zona ed i custodi complessivamente venivano portati da 5 a 6.

La ripresa, dato che esprime il carico di lavoro per la gestione silvo-pastorale si attesta sui 13000 metri cubi per le fustaie e 839 metri cubi per il ceduo. (le parti di legna complessivamente gestite durante l'anno ammontano a più di 400 segno del notevole interesse verso questa risorsa energetica importante la cui gestione grava tutta sul lavoro del custode forestale.

A questo proposito si sottolinea il fatto che esiste una vendita comune del legname per la quale si indicano delle aste coordinate.

Il numero di comuni amministrativi coinvolti in questa nuova zona diventa pari a 9 di cui fa parte Borgo Valsugana comune capoluogo della Bassa Valsugana.

Per tutte queste importanti ragioni il Consorzio Forestale rappresentato dagli assessori alle foreste dei Comuni consorziati si sta attivando presso la Provincia per difendere la posizione presa per l'inserimento di un nuovo custode forestale.



Viabilità

Per quanto riguarda la viabilità, a seguito di numerose sollecitazioni da parte dell'Amministrazione Comunale, la Provincia Autonoma di Trento ha provveduto alla sistemazione dell'asfalto nello svincolo della zona commerciale in entrata ed uscita. Inoltre in collaborazione con il Comune di Levico Terme sono state sistemate le due strade che portano rispettivamente a malga Broi e a malga Masi.



L'importanza dei progetti sociali

Cari cittadini nel salutarvi con affetto e gratitudine intendo porre la vostra attenzione su un progetto che quest'anno ha portato delle piacevoli soddisfazioni nel campo sociale, voglio pertanto dedicare questo spazio ad una persona speciale che con la sua sensibilità e preparazione ha dato la giusta collocazione all'intervento che prevedeva l'assistenza domiciliare alle persone anziane del nostro paese.

Non sempre si dà importanza alla scelta di chi andrà ad affrontare il delicato mondo degli anziani bisognosi di cure ma soprattutto di compagnia e confronto. Con soddisfazione mi sento di affermare che la giunta ha individuato una persona capace e soprattutto adatta a adempiere al delicato compito che le è stato assegnato. Per tanto mi sento di ringraziare pubblicamente Liliana Samaretz che ha collaborato con impegno alla realizzazione del progetto proposto dall'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'azione 20. In riferimento a tale azione è opportuno precisare che questo servizio costituisce un'opportunità per prevenire situazioni di isolamento, di esclusione e di solitudine dell'anziano; in Liliana abbiamo trovato una persona assolutamente adatta nell'affrontare questo delicato compito. Garantire il soddisfacimento delle esigenze primarie dell'utente, favorendone la permanenza in un ambiente affettivamente idoneo; L'anziano è estremamente vulnerabile allo stress, sia da cause ambientali che relazionali. L'autonomia ed il funzionamento sociale possono trovare forti difficoltà, le relazioni interpersonali sono sovente intralciate da difficoltà comunicative legate all'età come vuoti di memoria, disturbi della concentrazione, affaticabilità.

La solitudine svuota di senso le giornate, il potenziale "tempo libero" tende ad essere percepito come "vuoto", all'interno del Progetto è riuscita a realizzare una vera e propria didattica domiciliare impegnando tempo e mente dei

nostri concittadini sfruttando al meglio le ore previste per le attività. Ritengo sia doveroso ringraziare a nome mio e di tutta l'Amministrazione Liliana per la passione e la professionalità che ha dimostrato impegnandosi in questo progetto dimostrando capacità notevoli nell'occuparsi dei soggetti più deboli. Sicuramente visto il successo ottenuto il progetto verrà riproposto e potenziato di ore.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi e alle vostre famiglie un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo

Barbara Cestele
Vicesindaco



Pista ciclabile più sicura in arrivo 5 nuovi km

Altri cinque chilometri di pista riservata esclusivamente ai ciclisti, per evitare l'incrocio coi veicoli leggeri e pesanti: la provincia la sta progettando per eliminare i problemi ora esistenti nel lungo tratto promiscuo della ciclabile della Valsugana, che corre sui comuni di Novaledo e Roncegno Terme.

Arrivando da Levico, in località Lago Morto la ciclabile si stacca dal FIUME Brenta e devia decisamente a destra in direzione di un maso posto sotto le pendici della montagna, inizia il percorso dove la convivenza tra biciclette e mezzi motorizzati diventa problematica: un pezzo che si conclude dopo il passaggio a livello esistente tra via S. Silvestro e Via Nazionale laddove, in zona artigianale di Marter di Roncegno, ricomincia la ciclabile.

In questo tratto posto su territorio di due comuni, che sfrutta strade comunali, vivono circa 500 persone che si devono muovere in condizioni non sempre sicure, né per i ciclisti né per gli automobilisti.

Per questo, nell'opera di graduale completamento di uno dei tracciati cicloturistici più frequentati in assoluto in Europa (la Valsugana, ap-

punto), l'Ufficio infrastrutture ciclopedonali che fa capo al Servizio Opere Stradali e Ferroviarie ha messo in cantiere il progetto per prolungare lungo la destra orografica del fiume Brenta il nastro d'asfalto che porta i ciclisti dal Trentino al Veneto e viceversa.

Il nuovo tratto dovrebbe essere pronto e percorribile per la primavera del 2018: la progettazione non presenta particolari problemi tecnici, se non per alcune centinaia di metri in cui statale 47, ferrovia e strada comunale corrono affiancate a breve distanza, ossia tra via Hueller e il passaggio a livello, nel comune di Roncegno Terme: qui, per ricavare una corsia sicura lungo la strada esistente, dovranno essere espropriati i terreni privati per circa 1,5 - 2 metri.

Altri espropri saranno necessari anche sul comune di Novaledo, perché il Servizio Bacini Montani gestisce in quel tratto un Brenta privo di argini e dunque, per sicurezza e per consentire futuri lavori di sistemazione e regimazione, bisognerà stare lontani dal fiume almeno quattro metri. Il costo presunto della nuova pista ciclabile, tra opere ed espropri, è stimata per ora in circa 700 mila euro.





Un sistema di alberghi rurali in Valsugana, Tesino, Primiero e Vanoi ma anche sull'altopiano di Folgaria, Luserna e Lavarone. Una nuova forma di ospitalità turistica ma anche un'opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il consiglio direttivo del Bim del Brenta ci crede, tanto che ha deciso di promuovere la ricerca di nuove potenzialità finalizzate allo sviluppo di progetti ed imprenditorialità nei diversi settori economici e sociali. Da qui la decisione di affidare l'incarico per uno studio di fattibilità, una valutazione oggettiva della sostenibilità economica, sociale ed ambientale del nascente sistema di albergo diffuso sia nell'ambito del turismo naturale (eco-turismo) che nel turismo culturale. Se ne occuperà la società Agenda 21 Consulting S.r.l. di Padova che avvierà la prima fase del progetto più complessivo che, nelle intenzioni del Bim del Brenta, potrebbe portare alla realizzazione del "Sistema Alberghi Rurali del Lagorai". In questi mesi, però, il Consorzio ha lavorato anche per gettare le basi di un progetto che vuole avvicinare i giovani all'imprenditorialità, formare cittadini attivi fornendo loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale H2o è stato ideato un percorso per esaminare non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata. I ragazzi, coinvolti nel progetto, avranno il compito di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario). Impareranno a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni. La formazione dei giovani sarà orientata alla creazione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e soprattutto dalla creatività e passione personali.

Il progetto prevede due incontri per ogni classe e si rivolge agli studenti delle classi quinte della Scuola Secondaria di Secondo grado della Valsugana e del Primiero e sarà completato entro febbraio 2017. Finora hanno aderito tre classi dell'Istituto Ivo de Carneri di Civezzano, sei classi dell'Istituto Superiore di Primiero e Transac-

qua ed una classe dell'Istituto Alcide Degasperri di Borgo, in totale circa 100 ragazzi.

Si chiama "Coltivare l'impresa" ed è la terza iniziativa, messa in cantiere dal Bim del Brenta in questo periodo, per far crescere il territorio e promuovere la nascita di nuove imprese. Una azione per favorire la diffusione di una cultura di impresa, intesa non tanto in termini puramente economici, ma come volano di uno sviluppo sostenibile delle comunità locali per valorizzare le competenze locali sia in termini di risorse umane, relazioni, tradizioni, che di opportunità lavorative e di sviluppo che le stesse possono portare localmente. L'investimento è a medio-lungo periodo. Entro quest'anno si punta alla attuazione della fase propedeutica per poi passare all'avvio di nuove imprese, che verranno materialmente costituite durante la prima metà del 2017. Previste serate ed eventi Informativi per disseminare sul territorio una cultura d'impresa e promuovere l'attenzione verso l'autoimprenditorialità attraverso azioni di vario tipo. Si punta ai giovani con un sito internet dedicato ed un presidio dei social network. In programma laboratori per raccogliere candidature e le migliori idee, valutate dalla cabina di regia, accederanno alla fase di formazione con lezioni frontali sul modello di business e sulla pianificazione, presentazione di casi di studio e formazione laboratoriale. L'obiettivo sarà di coinvolgere oltre un centinaio di persone, arrivare a 30 candidature ed avviare almeno 15 nuove partite IVA sul territorio.



Scuola dell'Infanzia

Durante lo scorso anno scolastico abbiamo esplorato i nostri sensi con l'aiuto di cinque magici personaggi-burattini: Gaetano Vedolontano ci ha spiegato l'importanza della vista, Paolino Rumorino quella dell'udito, Giorgione Morbidone quella del tatto, Rosina Profumina quella dell'olfatto e Martina Golosina quella del gusto. Erano proprio magici perché si presentavano a sorpresa nell'incavo di un albero parlante con messaggi speciali che ci invitavano a giocare e sperimentare attività inerenti il senso da loro rappresentato.

Ci siamo divertiti molto e nel contempo abbiamo imparato che nessun senso è più importante degli altri ma che tutti insieme ci permettono di percepire ciò che ci circonda e di godere della realtà in maniera personale e originale. A questo concorrono sicuramente i cinque sensi ma ancora più la nostra testa e il nostro cuore.

Per mettere alla prova tutte le nostre percezioni sensoriali in maggio siamo andati alla fattoria didattica "Monti e cielo" di Spera dove abbi-



mo assaggiato miele, marmellate e succhi di loro produzione, visto e coccolato i loro piccoli animali, ascoltato i rumori della natura e realizzato un tappeto di lana cotta utilizzando mani e piedi.

Abbiamo trascorso insieme una bellissima giornata all'insegna del divertimento e a stretto contatto con la natura.



Scuola Primaria



Ciao a tutti,
siamo i ragazzi della classe 5^a della scuola Primaria di Novaledo.

Quest'anno tocca a noi raccontarvi le nostre avventure. Lo scorso anno scolastico è terminato con una grande festa in onore della maestra Carmen, che, dopo tanti anni di lavoro, potrà ora godere della meritata pensione.

È stata una bellissima festa durante la quale ci siamo tutti emozionati tantissimo, perché sapevamo che lei non ci avrebbe dimenticati. La maestra Carmen è stata importante per Novaledo, perché ha lavorato nella nostra scuola per 24 anni e sicuramente molti dei suoi ex alunni stanno ora leggendo questo articolo.

A giugno, durante una suggestiva manifestazione, abbiamo potuto conoscere la figura della maestra Cesira Corradi. Abbiamo capito, dalla testimonianza dei suoi ex alunni e dai vecchi registri che conserviamo a scuola, quanto amore e dedizione metteva nel suo lavoro. Per noi è un onore avere la scuola a lei intitolata. Ringraziamo di cuore la famiglia della maestra Cesira che ha donato alla scuola dei preziosissimi banchi da lavoro, siamo sicuri che anche lei avrebbe apprezzato.

In settembre i bambini di prima e seconda han-

no partecipato alla festa della zucca di Levico Terme con le zucche ornamentali che abbiamo coltivato nel nostro orto didattico.

Questa attività è iniziata lo scorso anno scolastico con il progetto "I semi... coriandoli di vita". A scuola abbiamo imparato quanto sono importanti i semi e quanta soddisfazione vederli germogliare e scoprire che da un piccolo seme nasce e cresce una bellissima pianta.

A maggio, in compagnia dei bambini grandi della scuola d'infanzia e di nonno Renzo che ci ha seguiti in questa avventura, abbiamo seminato nell'orto della scuola i semi di zucca che ci ha regalato un papà. A settembre abbiamo trovato la bellissima sorpresa... sedici coloratissime zucche. È stata un'emozione grande per due di loro poter salire sul palco e ricevere dalle mani del sindaco di Levico il premio: una cesta piena di dolci che hanno condiviso con i compagni della scuola. Con l'aiuto delle maestre e in collaborazione con l'amministrazione comunale, stiamo preparando le decorazioni natalizie che serviranno per abbellire la piazza e le vie circostanti. Siamo molto contenti di poter collaborare a rendere il nostro paese più bello durante il Natale.

I ragazzi di 5^a

Scuola Secondaria di Roncegno



L'anno scolastico appena iniziato si è aperto con grande entusiasmo ed una ventata di novità.

Innanzitutto per il secondo anno di fila la secondaria di Roncegno ha potuto accogliere tre classi prime: un positivo segnale di crescita che invita però anche a programmare con più attenzione le attività, i progetti e inevitabilmente anche gli spazi.

Ci sono state anche delle importanti novità organizzative: il coordinamento di plesso è stato affidato alla prof.ssa Maria Lidia Sava, che per questo delicatissimo ruolo potrà comunque continuare a contare sulla disponibilità e competenza del prof. Giorgio Paoli, ancora collaboratore della Dirigente ma da quest'anno inquadrato in un ambito più specificatamente organizzativo.

Si è inoltre ampliato il ventaglio dei docenti di ruolo in servizio nel nostro plesso, da anni penalizzato da un turnover continuo: sono arrivati i docenti Francesca di Gennaro e Barbara Cavallero (lettere), Natale Vincenti (arte e immagine), Andrea Lepore (tedesco) e Chiara Tomaselli (scienze matematiche). Quest'ultima ha messo a disposizione la preziosa esperienza accumulata in anni di servizio sul sostegno, andando a ricoprire il ruolo di Referente Bes dell'Istituto Comprensivo. La docente che l'ha preceduta, Loredana Montanaro (sostegno), è passata ad occuparsi di Educazione alla Salute e in modo più estensivo del Giornalino on line, che da quest'anno coinvolgerà in modo più attivo un numero sempre maggiore di studenti, apren-

dosi anche al territorio. Fra gli altri docenti in servizio molte le riconferme: Angela Pisapia (inglese), Michele Montibeller (IRC), Michela Benedetti (tedesco Clil), Alessio Radice (educazione fisica; negli anni scorsi in servizio a Telve). Si sono aggiunti al gruppo i seguenti docenti, che hanno ricevuto un caloroso benvenuto da parte di colleghi e studenti: Domenico Gassi (musica), Alessandra Pinto e Salvatore Lauria (scienze matematiche), Paola Giampiccolo (lettere), Michela Gregorio e Tonino Lo Presti (tecnologia). Tante le attività programmate per quest'anno, nelle quali i docenti hanno cercato di privilegiare il contatto con l'ambiente ed il territorio, senza tuttavia dimenticare che gli studenti dovranno confrontarsi prima o poi con un mondo sempre più globalizzato, nel quale lingue straniere e un'adeguata competenza digitale saranno fondamentali.

A seguire indichiamo alcune delle attività programmate per l'anno scolastico in corso:

- Uscite di accoglienza: il Giro del Castagno (prime), laboratorio di panificazione presso il Museo degli Spaventapasseri di Marter (secondo), attività sportiva sul lago di Caldonazzo con l'associazione Pro.Di.Gio (terze).
- Sportello di ascolto psicologico, a cura della psicologa scolastica Sara Bortolotti, per favorire un clima scolastico migliore e superare positivamente eventuali criticità.
- Campus Itinerante nel Bacino del Brenta (ha coinvolto in settembre sei alunni scelti tramite un'apposita selezione).
- Giornata dello Sport (già svolta a Telve il 12 ottobre scorso).





- Intervento della Polizia Postale e del magistrato Profiti.
- Educazione alla legalità con la partecipazione dei Carabinieri (classi terze).
- Educazione digitale.
- Lettorato di madrelingua inglese e tedesca.
- Attività in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Roncegno.
- Visita al Museo degli Strumenti Musicali di S. Brigida.
- Ecdl (Patente Europea del Computer) con l'intervento di un formatore esterno.
- Progetto di sensibilizzazione sulla disabilità con il gruppo Gaia di Borgo Valsugana (classi terze).
- Intervento della Polizia Locale ed educazione stradale (classi seconde).
- Progetto Green Sound (realizzazione ed utilizzo di strumenti musicali con materiali di recupero a cura del prof. Domenico Gassi).
- Attività di orto e giardinaggio (a cura della prof.ssa Basso).
- Progetto Fuoriclasse (sportello di recupero per studenti in difficoltà).
- Spettacoli teatrali in italiano e in inglese.
- Concerto di Natale e di fine anno presso il Teatro Parrocchiale.
- Attività complementare di educazione fisica il sabato mattina (mountain bike e trekking).
- Progetto Scuola Montagna, per conoscere meglio ed apprezzare le bellezze del territorio circostante. Quest'anno 20 ragazzi delle due secondarie parteciperanno ad un'uscita di due giorni in un rifugio del Lagorai, finanziata con il contributo della Provincia.
- Geografia in inglese veicolare (tutte le classi).
- Educazione fisica in tedesco veicolare (classi prime).
- Attività di orientamento con visite ad alcune

realtà formative ed imprenditoriali del territorio.

- Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.
- Incontri con atleti locali (Alessio Bottura, Samuel Dietre) e con il presidente della Scuola di Sci Alpinismo Giuliano Paoli.
- Scambio linguistico con la cittadina austriaca di Westendorf (i nostri studenti di terza hanno ricevuto una calorosa accoglienza in ottobre e ricambieranno l'ospitalità in maggio).
- Giornalino Scolastico, aperto a tutti gli studenti interessati e anche alle associazioni del territorio (ulteriori informazioni sono disponibili sul sito <http://www.iccentrovalsugana.it/giornalino/>).

Il nostro istituto ha già conquistato, con onore, l'ambito riconoscimento di scuola più sportiva della Provincia, grazie alla partecipazione entusiastica di studenti ed insegnanti al concorso Trentino Pedala. Anche il sindaco di Roncegno Mirko Montibeller ha preso parte alla premiazione a Trento il 23 settembre scorso. Inutile sottolineare la soddisfazione generale per questo riconoscimento!

Per studenti ed insegnanti quello in corso sarà un anno impegnativo e ricco di attività e di sfide da non perdere. Non resta che rimboccarsi le mani e, con il sorriso sulle labbra, dare il meglio di sé!



Per ricordare le persone che circa mezzo secolo fa avevano collaborato nella costruzione della chiesetta a Malga Broi, gli Alpini del paese hanno fatto celebrare domenica 25 settembre scorso, nella stessa chiesetta, una S. Messa. Dopo la celebrazione da parte del parroco don Paolo Ferrari e il ricordo rivolto soprattutto a quelli che “sono andati avanti”, il pomeriggio è proseguito con musica e una merenda offerta a tutti gli intervenuti.



Per iniziativa dell'Amministrazione comunale di Novaledo in collaborazione con il Gruppo Storico Trentino, è stata intitolata domenica 2 ottobre, nel corso di una solenne cerimonia, una “Piazzetta – Tiroler Kaiserjager”. All'evento, unico in tutta la provincia organizzato con la collaborazione del concittadino Franco Margon del Gruppo Storico Trentino, hanno partecipato diverse compagnie dei Kaiserjager e Kaiserschützen del Trentino e del Tirolo, rappresentanti di altre associazioni combattentistiche e d'arma, dei gruppi Alpini, e alcuni amministratori comunali dei paesi vicini. Dopo la sfilata lungo la via principale, è stata concelebrata una Messa e deposta una corona al vicino Monumento ai Caduti. Al termine è stato raggiunto il piazzale di Casa Zen dove si è svolta la cerimonia di intitolazione e la scopertura di una targa, alla presenza anche dell'ex presidente altoatesino Luis Durnwalder, Eva Klotz, il rappresentante delle Minoranze Linguistiche Gamper e il consigliere provinciale Walter Kaswalder. Il sindaco Diego Margon ha sottolineato il valore di questo gesto che è fatto per “ricordare e commemorare

i nostri concittadini che militarono in quei gloriosi reggimenti dando la vita”. Inoltre era stata allestita anche una mostra di circa 300 foto di tanti nostri soldati durante i momenti di guerra. L'indimenticabile giornata si è conclusa con un pranzo collettivo.



È stato davvero uno spettacolo eccezionale quello proposto sabato 9 luglio in piazza Municipio a Novaledo. Un appuntamento voluto dall'amministrazione comunale, in particolare dall'assessore Lorenzo Angeli, in collaborazione con le varie associazioni del paese, il BIM e la Cassa Rurale di Levico. Con un nutrito programma di esecuzioni durato circa due ore, il Via Pacis ha emozionato le oltre 300 persone presenti in piazza accanto a diversi sindaci ed altre autorità presenti. Il Via Pacis è un complesso di Riva del Garda che si compone di una ottantina di persone e che si è formato, come recita l'atto di costituzione, allo scopo di diffondere un messaggio di pace e fratellanza ed elevare un ringraziamento a Dio anche quando la vita offre non solo gioie ma anche dolori e sofferenze. Come ha affermato lo stesso assessore Angeli “la musica non ha età, non fa distinzioni né di colore né di razza, ma colpisce e travolge ognuno di noi indistintamente. L'associazione Via Pacis vuole essere l'associazione artistica che con i suoi concerti si propone di diffondere il tema della pace, intesa soprattutto come raggiungimento di uno stato interiore alla ricerca dei buoni rapporti con tutti”. Sono stati protagonisti e fautori della serata, Maria Rita Cazzaniga e Gigi Pepè. Per questo atteso appuntamento hanno lavorato sodo le principali associazioni del paese.



Per iniziativa del locale Gruppo Alpini, Novaledo ha ricordato anche quest'anno, lo scorso 4 novembre, i Caduti di tutte le guerre. La cerimonia è iniziata con una S. Messa celebrata nella parrocchiale dal parroco don Paolo Ferrari, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro al Monumento di piazza Municipio. Dopo il saluto del capogruppo Domenico Frare alla popolazione intervenuta ed alla dozzina di rappresentanti di associazioni combattentistiche e d'arma di tutta la Valsugana, presenti con i loro gagliardetti, ha espresso per primo un doveroso ricordo per quei giovani sol-



dati che hanno sacrificato la loro vita per la Patria. Al termine il Gruppo Alpini ha offerto a tutti gli intervenuti un signorile rinfresco.

Vi proponiamo ora due foto della piazza del nostro paese. Una scattata nel 1917 e l'altra nel 2016, quindi quasi un secolo dopo. Nella foto, fatta in pieno periodo di guerra, si vedono i soldati, le baracche, la via Principale che attraversa il paese fatta di terra e fango, il campanile ancora senza l'orologio.



Cronache di Mario Pacher

Gruppo alpini



La seconda parte di quest'anno è iniziata dalla commemorazione della Zopparina e nel centenario della stessa. Gli alpini di Noaledo e di Olle hanno voluto ricordare i caduti di quella battaglia con la santa Messa e la deposizione di una corona al monumento dei caduti. Particolarmente toccante il discorso in cui l'Alpino Vaccarini Giulio (a cui vanno i nostri ringraziamenti) in una delle sue poche uscite ha ricordato i numeri di questo conflitto e come gli Alpini di Noaledo e Olle stanno lavorando perchè il tutto non si dimentichi. Proseguendo poi con i vari raduni nei paesi limitrofi.



I due giorni di festa alpina a Malga Broi sempre molto partecipata dai masaroi e non solo. In settembre la Messa a Malga a Broi per ringraziare tutti coloro che in vita e non, ci hanno aiutato nella costruzione della stessa.

A ottobre la gara di tiro a segno al Poligono di Strigno con risultati più che soddisfacenti. Novembre è dedicato alla commemorazione dei caduti con la Santa Messa e la deposizione della corona che quest'anno comprende anche il monumento a Pio Scottoni nel centenario della sua morte.

Il 26 novembre la colletta alimentare presso il negozio di Baldessari Amedeo, Dicembre è dedicato ai bambini con la Santa Lucia e il concerto di Natale, presente il coro Calicantus di Pergine e i ragazzi della scuola elementare di Noaledo preparati da Pierino presso la chiesa parrocchiale.

Per finire in bellezza come gli altri anni siamo passati casa per casa con il famoso rametto di vischio (le dase) con relativi auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo.

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che con il loro aiuto ci danno la possibilità di continuare questo nostro cammino.

Buon Natale
e Felice Anno nuovo dagli Alpini



Corpo Vigili del Fuoco



Anche quest'anno siamo stati impegnati nell'organizzazione della nostra consueta festa che si è svolta il 22 - 23 - 24 luglio scorsi. Abbiamo avuto una grande partecipazione di pubblico in tutte le giornate, soprattutto domenica mattina durante lo svolgimento della gara di abilità tecnica riservata ai Vigili del Fuoco. Con nostro grande piacere due delle nostre squadre si sono classificate fra i primi posti, consentendoci di vincere il primo memorial intitolato al nostro compianto Gianni Nicoletti. Alla gara hanno inoltre partecipato anche alcuni allievi del nostro gruppo, comportandosi anch'essi egregiamente. Ovviamente non possiamo non ringraziare tutte quelle persone che, a vario titolo ed in vario modo, ci hanno dato una mano per far sì che tutto si svolga nel migliore dei modi.

Nella seconda parte dell'anno siamo stati impegnati in varie attività per la nostra comunità, fortunatamente, quasi tutte di natura preventiva in varie manifestazioni che si sono svolte nel paese, come le miniolimpiadi, alcune gare ciclistiche e vari eventi culturali. Per le prossime settimane non mancheranno comunque occasioni

per incontrarci per altre feste che si svolgeranno nel nostro comune.

Il gruppo allievi continua la sua formazione che si svolge in varie caserme della Valsugana, sempre accompagnati da qualche nostro vigile.

Un'ottima notizia ci è giunta nel mese di ottobre da parte della Provincia e dall'Amministrazione comunale. Siamo stati informati che si è deciso, dopo una nostra richiesta, di ampliare la nostra caserma previa la presentazione entro i prossimi mesi di un progetto. Questo ci stimola ancora di più a migliorarci e ad offrire alla popolazione tutto ciò che noi siamo in grado di fare. Ringraziando tutti per la simpatia che sempre ci dimostrate vi auguriamo un sereno Natale ed un felice anno nuovo.



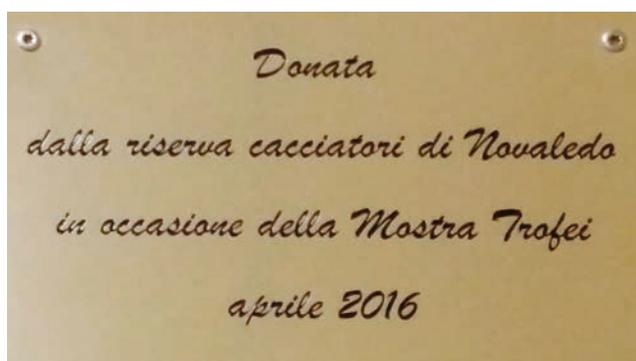
Sezione cacciatori



La riserva dei cacciatori di Novaledo vuole rendere tutti i compaesani partecipi della donazione di una Lavagna Interattiva Multimediale alla Scuola Primaria, effettuata in data 15 novembre 2016.

La decisione di questo regalo è stata presa da noi cacciatori sotto la guida del rettore Pallaoro Ferruccio, in occasione della Mostra Trofei avvenuta nel nostro Comune. È stato questo un modo per ringraziare alunni ed insegnanti di aver partecipato con entusiasmo alla lezione tenuta dal guardiacaccia Fausto Pallaoro, durante la quale i bambini hanno potuto osservare il diorama della nostra fauna selvatica.

Alla posa in opera della targhetta erano presenti alcune insegnanti di classe seconda e parte del direttivo della riserva cacciatori, guidata dal rettore.



Gruppo missionario



Eccoci nuovamente qui per raccontarvi le attività svolte durante l'estate dal Gruppo Missionario di Novaledo. Durante i mesi estivi abbiamo un po' riposato perché all'interno del nostro gruppo c'è una buona percentuale di "giovin-celle" che avevano bisogno di ricaricare le batterie per affrontare gli impegni autunnali con la consueta forza ed energia. Le nostre attività non sono state però sospese, anzi, abbiamo organizzato il vaso della fortuna e la vendita delle torte e dei dolci che si sono svolte a fine agosto all'interno della Sagra di Sant'Agostino, riscontrando l'ormai consueto apprezzamento da parte della Comunità.

A partire da ottobre ci siamo ritrovate tutti i martedì sera per preparare gli oggetti che sono stati venduti durante il mercatino di Natale che grazie alla partecipazione di tutti ha avuto un grande successo, permettendoci di destinare gran parte del ricavato alle necessità missionarie di Padre Egidio. Approfittiamo di questa occasione per augurare a tutta la popolazione del paese delle serene Feste prendendo a prestito le parole di Santa Teresa di Calcutta:



“È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano, ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare un altro, ogni volta che volgi la schiena ai principi per dare spazio alle persone, ogni volta che sperisci con quelli che soffrono, ogni volta che conosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza, è Natale ogni volta che permetti al Signore di amare gli altri attraverso te...”.

Gruppo anziani

Con la gita di ottobre e il pranzo sociale di fine novembre, a dicembre la visita domicilio e alle case di riposo, ci stiamo avviando alla fine del 2016 con un'attività densa di appuntamenti ed un programma ben partecipato da parte dei Nostri iscritti e non iscritti. Stiamo già programmando il calendario di attività che presen-

teremo per il prossimo anno, nella speranza di riuscire ad accontentare tutti, e cogliamo l'occasione, tramite questo periodico, invitiamo i nostri iscritti a volerci eventualmente suggerire idee e proposte per l'attività del gruppo. Cogliamo infine l'occasione per formulare i migliori auguri di Buone feste.



Noi Oratorio



Eccoci qui, con tanti progetti e tanta voglia di fare!

Dopo un'estate molto intensa, la nostra attività mensile è ripartita a gonfie vele. Ci avete viste protagoniste di una rumorosa baby dance durante la festa di luglio dei Vigili del Fuoco e a Levico durante una delle "Serate dell'ospite"; dove poi siamo state richiamate a partecipare ai festival di uva, mais e zucca proponendo vari laboratori con lavoretti facili e veloci rivolti a bambini di ogni età. Con immensa gioia abbiamo potuto contare su una numerosa partecipazione non solo di bambini italiani, ma anche di turisti da altri stati europei.

È stata per noi fonte di grande orgoglio e soddisfazione, oltre ad averci insegnato molte cose e ad essere stata una indimenticabile esperienza non solo di gruppo ma anche di vita.

Ora penseremo a rendere indimenticabili i sabati d'inverno, quando fuori è freddo, noi scaldaremo l'atmosfera preparandoci al Natale!

A tal proposito, il nostro gruppo ha deciso di proporre un'attività un po' alternativa per invogliare i nostri bambini alla solidarietà e alla condivisione.

Dal 26 novembre sarà allestito in canonica un albero speciale, "L'albero da donare", dove tutti gli abitanti del paese potranno lasciare un pensiero (che si tratti di un gioco da tavolo, un album da colorare, pennarelli, pastelli a cera, ... chi più ne ha più ne metta! Chiediamo non vengano donati peluches, dato che in reparto non possono essere tenuti) che verranno poi donati nei giorni antecedenti il Natale ai bambini del reparto oncologico pediatrico di Trento e Padova, che purtroppo dovranno trascorrere le proprie vacanze in un posto non molto piacevole.

Chiediamo la vostra partecipazione in questa nostra avventura e vi ringraziamo anticipatamente.

Vi aspettiamo sempre numerosissimi,
Le vostre animatrici.



Mini Olimpiadi dei Masi



28 agosto 2016...un anno dopo riproponiamo le 'Miniolimpiadi dei Masi'...e anche stavolta ci viene 'regalata' una giornata splendida...

Sole caldo e un cielo azzurrissimo... e noi ce l'abbiamo messa tutta per organizzare un meraviglioso pomeriggio per tutti i bimbi, grandi e piccoli, e anche per i genitori!

Ci siamo impegnate per pensare giochi adatti, per calcolare i tempi, per allestire il campo, per 'inventarci' un bar che mettesse a disposizione dei più 'grandi' qualcosa per dissetarsi... e sapete qual è stato il risultato?

Più di settanta bambini con le loro magliette blu, con il loro nome stampato sulla schiena, con i loro cappellini arancioni che correvano, partecipavano, sorridevano... il nostro gruppo nasce con lo scopo di ottenere questi risultati!

Abbiamo unito forze, idee, pensieri e ci abbiamo messo un sacco di impegno. Noi abbiamo visto i risultati e per questo continueremo con entusiasmo. Siamo state appoggiate da artigiani e commercianti del paese, dai mitici pompieri, da chi gestisce il campo sportivo di Novaledo e dall'assessore Nadia Gasperazzo... senza il loro

aiuto tutto non avrebbe avuto la giusta 'cornice' per un pomeriggio così speciale!

Ho sempre parlato al plurale e adesso è ora di passare alle presentazioni...

Angelica, Bo, Chiara C., Chiara P., Elda, Elisa, Laura, Romina, Sonia e Sophie... la 'vecchia guardia'... e per le 'teen' un GRAZIE va a Dalila, Dolores, Marika e a tutte quelle e quelli che ci hanno dato una mano in questa domenica, che noi ricordiamo con piacere, e ci auguriamo sia stato lo stesso per quelli che hanno voluto esserci!

E, giusto perchè vi possiate regolare, torneremo a febbraio e marzo con un'altra interessante proposta per trascorrere le domeniche in compagnia dei vostri bimbi tra cinema e 'altro' e stiamo già 'scaldando i motori' per un'altra coinvolgente CACCIA ALL'UOVO ricco di novità e sorprese!

VI ASPETTIAMO



Il nostro Notiziario è a disposizione dei censiti che desiderano far pubblicare foto o articoli relativi alla nostra Comunità. Su questo numero pubblichiamo una lettera pervenutaci dal signor Florio Angeli.

Ho seguito da cittadino comune l'evento dell'inaugurazione di Piazzetta Kaiserjager, domenica 2 ottobre a Novaledo: meravigliosa l'organizzazione, ideata e realizzata da pochi con mezzi economici irrisori e con una mobilitazione degna di una grande città. Una sola parola per definirla: memorabile.

Ancor più memorabile perchè dietro, nei fatti e nelle intenzioni, c'era un UNICO obiettivo così giusto e storicamente condivisibile: la Memoria dei nostri nonni di Novaledo che hanno sacrificato la loro vita in quella guerra, giusta o ingiusta che fosse.

Peccato per un dettaglio: presente molta gente, formazioni storiche e rievocative, autorità, ma non più di 70 cittadini di Novaledo...allora mi viene spontaneo chiedermi il perchè.

Si sa di un certo mal di pancia che serpeggiava qua e là, di prese di posizione e vignette satiriche pubblicate sui social, si sa anche che in democrazia ciascuna opinione è sacrosanta e va rispettata, tuttavia ci sono dei valori umani e morali, c'è una memoria storica legata al sacrificio dei nostri paesani che è un patrimonio irrinunciabile e che non può essere barattato con interpretazioni e valutazioni storiche sicuramente discutibili ma in questo caso fuorvianti e lontanissime dagli obiettivi di questo evento. Forti di questo presupposto Sindaco e Amministrazione hanno concesso il Patrocinio dell'evento, operando nell'unico modo possibile.

Tutti sappiamo quanta storia di sofferenze, di guerre, di divisioni etniche, di terrorismo e di

irredentismo da Napoleone alle guerre di indipendenza, all'Impero austrungarico, fu teatro il Sud-Tirolo (cioè il Trentino) e quanti morti e sfollati e profughi causò la lotta per l'autodeterminazione fra italofoni e germanofoni: la colpa di tanta sofferenza è interpretata da molte angolazioni e controversa ancora oggi...

Il concetto però che deve passare in questa occasione dell'inaugurazione è che l'Italia è una grande Nazione fatta di tante genti con storie diverse accomunate dalla lingua e da tradizioni religiose e non. L'obiettivo di questo evento non era di scavare fossati o riaprire un dibattito storico ma di commemorare e ricordare i nostri morti caduti per l'una o l'altra idea o forse per nessuna delle due.

Tutto il resto per cortesia lasciamolo da parte.

Florio Angeli



Anniversario di matrimonio

Accompagnati dai figli, nipoti e parenti stretti, gli sposi Primo Margon e Carla Gasperazzo di Novaledo hanno festeggiato il 50° anniversario del loro matrimonio. Dopo aver assistito alla solenne Messa domenicale, tutto il gruppo ha preso parte ad un momento conviviale assieme. All'indirizzo di Primo e Carla, da tutti tanto benvenuti, sono giunte testimonianze di simpatia ed affetto, così come tanti omaggi floreali e di augurio.



Sindaci di Novaledo

Proseguiamo nel ricordare i primi cittadini del nostro Paese, che sono stati complessivamente 11 dal dopoguerra ad oggi, come si può vedere nell'elenco sotto riportato.

In questo numero viene ricordata la figura di Augusto Zen, sindaco dal 1946 al 1951.

1946 (gennaio - aprile):	CESTELE GIUSEPPE
1946 - 1951:	ZEN Maestro AUGUSTO
1951 - 1960:	CESTELE GIUSEPPE
1960 - 1970:	BELUMAT cav. EMILIO
1970 - 1974:	ANGELI cav. ALFREDO
1974 - 1980:	ANGELI cav. ALFREDO
1980 - 1985:	DALLAPICCOLA CARLO
1985 - 1990:	BASTIANI FERRUCCIO
1990 - 1992:	CIPRIANI ARNALDO
1992 - 1995:	BALDESSARI HERWIN
1995 - 2000:	BASTIANI FERRUCCIO
2000 - 2005:	BASTIANI FERRUCCIO
2005 - 2010:	BASTIANI FERRUCCIO
2010 - 2015:	ISEPPI ATTILIO
2015 - in carica:	MARGON DIEGO

Augusto Zen sindaco dal 1946-1951

Le fonti di documentazione sull'amato e rispettato Maestro Augusto Zen sono limitate: si aspettava di raccontare di lui qualche aneddoto in più attingendo al figlio che, ahimè, è assente dal paese per un grave infortunio. Di lui i ricordi più che come Amministratore, sono del "Maestro", una figura che allora era riconosciuta dominante per la vita sociale di un paese, come lo era il parroco e il medico.

Per tutti era divenuto un simbolo il "maestro Zen": i settantenni di oggi lo ricordano bene: fu insegnante e Fiduciario della Scuola Elementare di gran parte dei ragazzi di allora che nel corso dei decenni condivisero con lui la propria crescita culturale e umana. Io lo ricordo seduto sulla cattedra o sul bordo di qualche banco con il suo fedele sigaro, intento a raccontarci la storia della sua guerra, spesso richiamato fuori classe per gli innumerevoli problemi di una società in ricostruzione dopo la guerra, essendo appunto anche amministratore.

Augusto Zen ricoprì la carica di primo cittadino negli anni immediatamente successivi alla fine del secondo conflitto, dal 1946 al 1951, e successivamente quella di consigliere ed assessore co-





munale. Era nato il 31 ottobre del 1912 e spesso ricordava e raccontava allorquando - nel 1915 - venne caricato su un carro agricolo per essere sfollato con la famiglia a Pergine e da qui salire su un vagone della tradotta con destinazione Boemia, così come gran parte dei nostri nonni. Passò attraverso infinite vicissitudini dovute agli eventi bellici, sofferenze e malattie, ma quasi miracolosamente riuscì sempre a salvarsi la vita. Si diplomò Maestro nel 1936 ed iniziò ad insegnare a San Martino in val Passiria. Nonostante fosse orfano di guerra, fu chiamato alle armi dove venne promosso Ufficiale e nel 1943 ritornò ferito nel suo paese d'origine. Qui iniziò l'insegnamento presso le scuole elementari di Noaledo e vi rimase fino al giorno del suo pensionamento.

Morì nel 2000 a 87 anni: Noaledo lo ricorderà come uomo buono e impegnato a ricostruire il nostro paese ferito dalla guerra, oltre ad avere avviato più generazioni nella propria crescita scolastica. Nella foto di classe, molti si riconosceranno accanto al Maestro Zen in una gita a Cortina d'Ampezzo, negli anni 57-58.

Florio Angeli

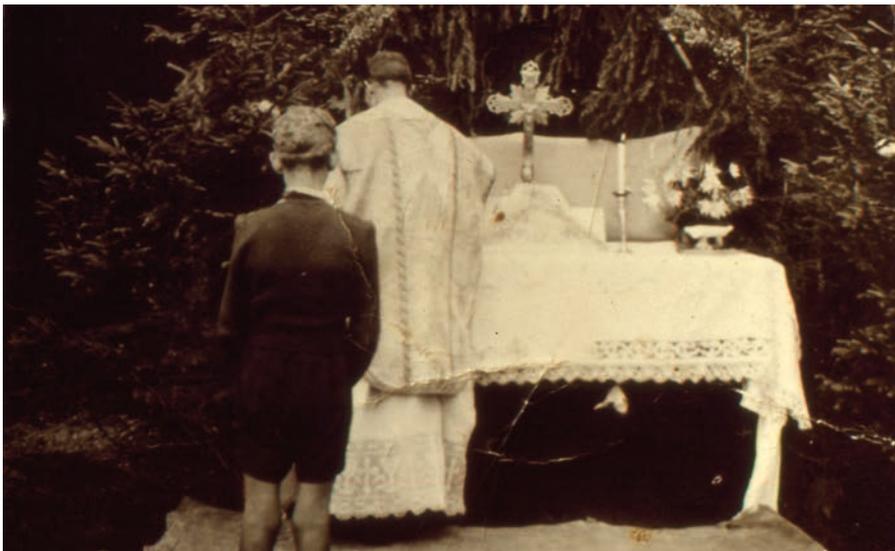


Din Don

Ghe 'n vecio proverbio che 'l dir: Quando che se è disgraziài, piove sul culo anca a star sentai! Ben, scoltè sta storia chi. No 'l gaveva gnanca quatordeci ani quando che ghè morto 'l so papà, e elo l'era 'l pu vecio de altri quatro fradei. Pena fenì le scole 'l neva a far qualche laoreto live vezin a so casa: 'l ghe aiutava a zapar le vigne, 'l sorgo, le patate, a far i feni, a far legna e tuti i laori che i ghe domandava: cossita 'l ciapava qualche lira che elo 'l ghe portava ala so mama per i so fradei. Po l'è nà arquanti ani su 'n Alto Adige a far 'l fameio per 'n bacan, sempre per aiutar la so familia, e dopo l'ha fatto 'l bocia de 'n idraulico. Co l'è diventà magiorene (vintiun ani) l'è nà 'n Belgio 'n le miniere de carbon: live 'l ciapava tanti soldi, ma quando che i ghe a dito che 'l ghe zontava la salute, l'è tornà a so casa, ai Masi e l'è na a laorar arquanti ani de idraulico. L'era i ani del bum economico e la scomenziava a nar ben. Laoro ghe n'era e l'ha tacà a far qualche laoreto dopo giornada. Visto che la ghe neva polito l'ha pensà de meterse a laorar 'n proprio. 'L se à trovà anca 'na morosa, 'l se è sposà, l'ha bù 'n paro de fioi e per arquanti ani la ghe è nada ben. Dopo a taca la crisi, poco laoro, ma soprattutto l'era sempre pù difizile farse

de ani de beghe i se è separai e cossita l'è restà solo.'L feva qualche laoreto qua è là giusto per tirar avanti...'L neva anca de quei che i doveva pagarlo dei laori fati, ma...promesse, tante bele parole...ma bèzzi gnente...e cossita l'è nà sempre pù 'n zo. De i amici (?) che 'l gaveva na volta, no è restà gnesuni e elo l'era sempre pu solo. Quante sere, a so casa, solo come 'n can: ghe vegneva 'n mente la so vita, tuto quello che l'aveva fato, quanto laorar, quanto lambicar de piccolo 'n su... e ader: solo! A elo ghe 'npareva de esserse sempre comportà ben de no averghe mai fato del male a gnesuni, de averghe dato na man tuti quei che i ghe aveva domandà 'n pianzer...ma, 'l savè ben, la riconosenza umana,...no la à mai ciapà la malia rosa !!! 'N dì che l'era na a far do passi via a "Slongo ai monti" l'aveva trova uno che 'l ghe restava arquanti soldi, 'l ghe aveva domandà se 'l pòdeva darghe almanco qualcosa, 'n aconto... perché elo no 'l gaveva pu gnente; Sto qua 'l lo à tolto 'n giro: a elo ghe vegneva quasi zo le lagrime, è l'altro 'l se è messo a riderlo fora. Per no meterghe le man adosso (no 'l aveva mai fatto con gnesuni no) 'l se à girà e l'è nà de volta a so casa. 'L gaveva anca fame, l'a verto 'l frigo per zercar qualcosa de

magnar: voido! 'L se è messo a pianzer, l'era de quando che 'l gaveva le braghe curte che no 'l pianzeva pù cossita ... è chive a scomenzià a vegnerghe 'n mente 'l proverbio che ve ò dito prima... Qualche volta l'era na dai frati a magnar: ma capirè ben, anca se la fame l'era tanta, con quanta vergogna che 'l neva... (Laorar 'na vita, e dopo scogner nar a farse dar 'n piatto de menestra dai frati...) 'L neva anca al Borgo che 'n dì ala stimana i deva fora pachì de roba de magnar... qualche volta i ghe à pagà la boleta dela luce perché se nò i ghe la taiava fora... e avanti de sto passo...Ghera tocà anca vender la machina perché no 'l ghe la feva pù a mantegnerla: 'l se era binà a una 'na bicicletta, è gnanca dopo 'n mese qualcheduni i ghe la aveva robada... Sempre de pù 'l pensava a quel proverbio...l'era come 'n qualcor



pagar, ciapar i soldi nsoma. De 'n paro de laori grossi, che 'l pensava de guadagnar 'n bel franco, no l'a visto gnanca na lira e cossita, ghè tocà dar zo falimento. È live, de la passion, l'ha scomenzià a beber qualche bicerota. (Aver laorà e strussià sù tanto e ader trovarse co 'n pugno de mosche...) Anca co la sposa dopo 'n pochi

qualche volta i ghe à pagà la boleta dela luce perché se nò i ghe la taiava fora... e avanti de sto passo...Ghera tocà anca vender la machina perché no 'l ghe la feva pù a mantegnerla: 'l se era binà a una 'na bicicletta, è gnanca dopo 'n mese qualcheduni i ghe la aveva robada... Sempre de pù 'l pensava a quel proverbio...l'era come 'n qualcor

che 'l ghe rosegava 'ntel stomego (anca perché 'l stomego l'era spesso voido!...)... finchè...
 ...Finchè 'na domenega de mattina dopo 'na note che no l'aveva dormì gnente, 'l se è tolto su 'n toco de spago, è 'l se è 'nvià su per 'l reparo de la Roza è su per la strada che va a Monte...e 'ntanto 'l vardava 'n qua e 'n là, se 'l trovava 'n ramo che 'l feva al caso sò... 'N nèò sora al maso dei Cuchi l'ha trovà 'n arcasso piegà zo, l'hatrato su la corda... de na parte 'l ghe à fato 'n lazo corente...e...e... la resto ve la asso 'nmaginar... Prima del' ultima roba che 'l voleva far, l'ha dito 'na orazion, l'ha fatto 'n pensiero ai so genitori...ala so mama soprattutto... e al massimo dela desperazion l'era drio a... è 'n quela 'l sente le campane dela ciesa dei Masi a sonar dopio, de messa nsoma...'L se è fermà, 'l se è come blocà, l'ha tirà fora la testa de la corda...'L se è senta zo, è live 'l se è messo a pianzer, è pianzer... Quanto tempo saralo sta live?...Le campane le à sonà 'ncora diverse volte ma elo no 'l le sentiva pù...



elo, co la testa, l'era de n'altra banda... però l'ha sentì 'na forza, 'na forza nova che ghe vegneva de de dentro, 'n qualcosa che 'l ghe diseva de no renderse, de tegner duro; 'L sentiva la so mama che la ghe diseva de aver 'ncor coraggio, che no l'era giusto quel che 'l gaveva 'n mente de far, de provar a aver 'ncora fiducia...che la so vita no la doveva fenir cossita, dopo tanto lambicar, dopo tuto quel che l'aveva passà... Dopo 'n bel nèò l'è levà su e l'è nà a so casa... No l'è che tuti i so problemi i sie stai finidi, ma 'n nèò e 'n altro nèò... I dì de seren no i è stai tanti 'n confronto de le borasche ma l'è sta bon de tegner duro e de nar avanti... Dopo 'n par de ani l'ha ciapà la pension è cossita l'ha podesto 'n nèò tirar 'l fià...No l'è vivesto tanti ani... 'na mattina i lo à trova morto ntel so leto: è alora, finalmente, l'ha podesto polsar 'n paze! ...Anca sta chive l'è 'na storia che è capità 'nte 'n piccolo paese a oro ala Brenta; La Brenta la se la à tolta su, nsieme ale altre storie che la aveva tolto su prima e dopo, zo per la Valsugana. La le aveva binae tute a una, messe 'nsieme e portae tute zo-zo ntel grande mar...Na piccola storia, se volè, ma 'na grande Storia, 'na Storia unica, che no ghe n'è e no ghe 'n sarà n'altra 'na compagna:

Pierino

